

Allegato D_OPERAZIONE 10.1.2 – MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI INPUT CHIMICI

LE MODIFICHE PROPOSTE SONO SEGNALATE IN MODALITA' REVISIONE RISPETTO ALLA VERSIONE 7.1 DEL PSR (VIGENTE)

IMPEGNI	GCO E BCAA CONDIZIONALITA' NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE O REGIONALE	INVERDIMENTO (REG. UE 1307/2013, ART. 43 E SEGUENTI) SOSTEGNO ACCOPPIATO (REG. UE 1307/2013, ART. 52)	ATTIVITA' MINIMA	PERTINENTE PRATICA AGRICOLA ORDINARIA	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	MODALITA' DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI	COSTI AGGIUNTIVI E/O MINORI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
Difesa e diserbo								
Rispetto delle disposizioni del disciplinare di produzione integrata di cui alla l.r. n. 25/99 e loro aggiornamento in merito alla : - selezione dei prodotti consentiti - limitazione del numero dei trattamenti per tutte le singole avversità e per il diserbo - limitazioni nel dosaggio dei trattamenti con lo stesso principio attivo - assenza di deroga sugli obblighi previsti	CGO 10 Regolamento CE 1170/2009 relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, art.55 (prima e seconda frase)	Rispetto dei principi generali di difesa integrata obbligatoria introdotti dalla Direttiva 2009/128/CE sono quelli descritti nelle azioni A7.2 e A7.2.3 del DM 22/1/2014 di adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). A decorrere dal 26 novembre 2015 possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (A.1.2 del DM 22/1/2014 di adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari PAN). Fino a tale data possesso del "patentino" per chi acquista e utilizza prodotti classificati ed etichettati come molto tossico, tossico e nocivo.	INVERDIMENTO: L'obbligo della rotazione delle colture (inteso come non ritorno della coltura sullo stesso appezzamento per intervalli definiti) non è tra gli impegni dell'operazione: in tal modo viene evitato il rischio di doppio pagamento in quanto l'avvicendamento delle colture è riportato al punto 2 del par. 1 dell'all. IX del Reg. UE 1307/2013 (pratica di natura simile alla diversificazione delle colture).	Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione	Nessuna limitazione nel numero dei trattamenti per le singole avversità e per il diserbo. Limitazione nel numero dei trattamenti con vari principi attivi solo da etichetta sia per la difesa che per il diserbo Nessuna limitazione di principi attivi purchè registrati sulla coltura e per quell'impiego Tenuta del registro dei trattamenti	Le tecniche colturali finalizzate al miglioramento della gestione dei fitofarmaci produce un effetto diretto sulla riduzione delle emissioni di protossido di azoto ed inoltre limita i fenomeni di contaminazione delle acque connessi all'impiego degli stessi.	Controllo documentale: - presenza nel S.I. dell'Organismo Pagatore documentazione o informazione per l'adesione all'operazione o il rispetto degli impegni. Controllo in loco: - verifica della corretta tenuta ed aggiornamento dei registri aziendali - rispetto di quanto previsto sull'uso dei fitofarmaci tramite incrocio tra fatture di acquisto, registro delle operazioni colturali e di magazzino - presenza di fatture (acquisto prodotti o attività ad parte di contoterzisti) o altra documentazione prevista da normative pertinenti o dalla presente operazione	Minori redditi: - perdita di valore sul mercato in termini qualitativi, ossia il prodotto presenta imperfezioni dovute alla impossibilità di una totale protezione dalle avversità e alla minor suscettibilità alla conservazione del prodotto stesso Minori redditi non valorizzati per le aree di salvaguardia
Gli impegni sopra elencati non sono aggiuntivi per le aree di salvaguardia		Rispetto delle disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari (allegato VI.1 del DM 22/1/2014 di adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari PAN). Rispetto delle disposizioni di cui al DPGR n.43/R/2018 Regolamento di attuazione.	SOSTEGNO ACCOPPIATO: Non pertinente					

Eliminato:

Eliminato: Rispetto delle disposizioni sull'uso dei pesticidi nelle vicinanze dei corpi idrici o altri luoghi sensibili conformemente alla legislazione nazionale

		dell'articolo 28 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007) - Disposizioni relative alle aree di salvaguardia: piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF) e disposizioni per la perimetrazione.						
<p>Impegno specifico dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo della taratura strumentale effettuata presso centri prova 	<p>Non sussistono obblighi specifici in condizionalità rispetto a questo impegno</p>	<p>Verifica funzionale delle attrezzature tramite attestato emesso da un tecnico o una struttura attualmente specializzata</p> <p>Entro il 26 novembre 2016 controlli funzionali periodici delle attrezzature presso centri prova (azione A. 3. PAN)</p>	<p>INVERDIMENTO: Non pertinente</p> <p>SOSTEGNO ACCOPPIATO: Non pertinente</p>	<p>Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione</p>	<p>La pratica ordinaria coincide con la condizionalità</p>	<p>La taratura delle macchine per la distribuzione degli antiparassitari rappresenta uno strumento per limitare la dispersione incontrollata di fitofarmaci o diserbanti connessa al malfunzionamento delle apparecchiature di erogazione</p>	<p>Controllo documentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza nel S.I. dell'Organismo Pagatore documentazione o informazione per l'adesione all'operazione o il rispetto degli impegni. <p>Controllo in loco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica della corretta tenuta ed aggiornamento dei registri aziendali - presenza certificato dell'avvenuta taratura strumentale 	<p>Maggiori costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costo taratura strumentale - Costi dovuti al trasporto e assistenza per la taratura presso centro prova autorizzati. - Costi dovuti al caricamento nel S.I. dell'Organismo pagatore della documentazione prevista dall'operazione

IMPEGNI	GCO E BCAA CONDIZIONALITA' NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE O REGIONALE	INVERDIMENTO (REG. UE 1307/2013, ART. 43 E SEGUENTI) SOSTEGNO ACCOPIATO (REG. UE 1307/2013, ART. 52)	ATTIVITA' MINIMA	PERTINENTE PRATICA AGRICOLA ORDINARIA	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	MODALITA' DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI	COSTI AGGIUNTIVI E/O MINORI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
Difesa e diserbo: impegni aggiuntivi Tabacco								
<p>Ad esclusione dei diserbanti "graminici specifici" tutti gli altri erbicidi chimici devono essere utilizzati a dosi dimezzate rispetto a quanto riportato nella scheda diserbo del disciplinare di produzione integrata</p> <p>Gli impegni sopra elencati non sono aggiuntivi per le aree di salvaguardia</p>	<p>CGO 10 Regolamento CE 1170/2009 relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, art.55 (prima e seconda frase)</p>	<p>Rispetto dei principi generali di difesa integrata obbligatoria introdotti dalla Direttiva 2009/128/CE sono quelli descritti nelle azioni A7.2 e A7.2.3 del DM 22/1/2014 di adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). A decorrere dal 26 novembre 2015 possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (A.1.2 del DM 22/1/2014 di adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari PAN). Fino a tale data possesso del "patentino" per chi acquista e utilizza prodotti classificati ed etichettati come molto tossico, tossico e nocivo. Rispetto delle disposizioni relativo allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari (allegato VI.1 del DM 22/1/2014 di adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari PAN).</p> <p>Rispetto delle disposizioni di cui al DPGR n.43/R/2018 Regolamento di attuazione dell'articolo 28 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per</p>	<p>INVERDIMENTO: L'obbligo della rotazione delle colture (inteso come non ritorno della coltura sullo stesso appezzamento per intervalli definiti) non è tra gli impegni dell'operazione: in tal modo viene evitato il rischio di doppio pagamento in quanto l'avvicendamento delle colture è riportato al punto 2 del par. 1 dell'all. IX del Reg. UE 1307/2013 (pratica di natura simile alla diversificazione delle colture). SOSTEGNO ACCOPIATO: Non pertinente</p>	<p>Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione</p>	<p>Limitazione solo da etichetta nel numero dei trattamenti con vari principi attivi Nessuna limitazione di principi attivi purchè registrati sulla coltura. Tenuta del registro dei trattamenti</p>	<p>Le tecniche colturali finalizzate al miglioramento della gestione dei fitofarmaci produce un effetto diretto sulla riduzione delle emissioni di protossido di azoto ed inoltre limita i fenomeni di contaminazione delle acque connesse all'impiego degli stessi.</p>	<p>Controllo documentale: - presenza nel S.I. dell'Organismo Pagatore documentazione o informazione per l'adesione o il rispetto degli impegni. Controllo in loco: - verifica della corretta tenuta ed aggiornamento dei registri aziendali - rispetto di quanto previsto sull'uso dei fitofarmaci tramite incrocio tra fatture di acquisto, registro delle operazioni colturali e di magazzino - presenza di fatture (acquisto prodotti o attività ad parte di contoterzisti) o altra documentazione prevista da normative pertinenti o dalla presente operazione</p>	<p>Minori redditi: - Perdita di valore sul mercato in termini qualitativi: il prodotto è meno adatto per la realizzazione ad esempio del sigaro toscano o altra produzione in quanto presenta imperfezioni dovute alla impossibilità di una totale protezione dalle infestanti, con conseguente incremento dello scarto. Minori redditi non valorizzati per le aree di salvaguardia</p>

Eliminato: Rispetto delle disposizioni sull'uso dei pesticidi nelle
vicinanze dei corpi idrici o altri luoghi sensibili conformemente alla
legislazione nazionale

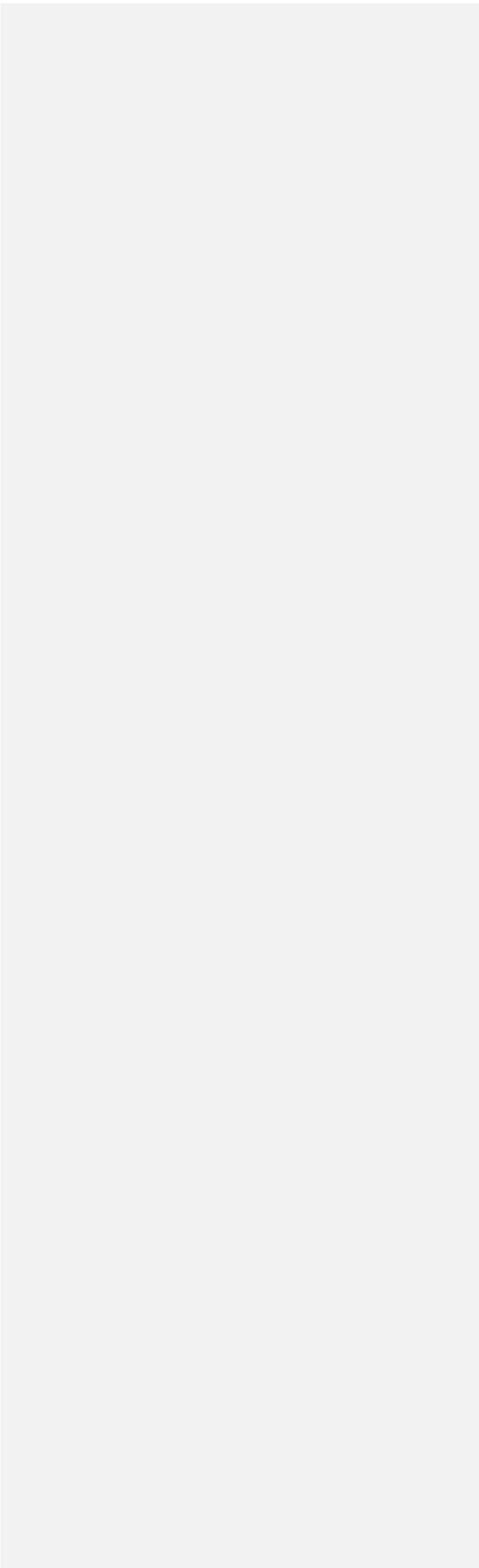
		<u>il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007) - Disposizioni relative alle aree di salvaguardia: piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF) e disposizioni per la perimetrazione.</u>						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

IMPEGNI	GCO E BCAA CONDIZIONALITA' NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE O REGIONALE	INVERDIMENTO (REG. UE 1307/2013, ART. 43 E SEGUENTI) SOSTEGNO ACCOPIATO (REG. UE 1307/2013, ART. 52)	ATTIVITA' MINIMA	PERTINENTE PRATICA AGRICOLA ORDINARIA	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	MODALITA' DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI	COSTI AGGIUNTIVI E/O MINORI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
Fertilizzazione								
<p>Rispetto delle disposizioni del disciplinare di produzione integrata di cui alla l.r. n. 25/99 e loro aggiornamento in merito ad :</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del terreno - predisposizione di un piano di fertilizzazione. - massimali per gli apporti di azoto, fosforo e potassio. <p>Per quanto riguarda le analisi, l'agricoltore all'inizio del periodo di impegno e al max ogni 5 anni deve eseguire l'analisi chimico-fisica del terreno, al fine di determinare le caratteristiche e le dotazioni nutrizionali del terreno di coltivazione.</p> <p>Il campionamento del terreno da analizzare deve essere eseguito su appezzamenti omogenei della superficie minima variabile da 2 a 10 ha in relazione alla tipologia colturale</p> <p>Per quanto riguarda il</p>	<p>CGO1 Direttiva Nitrati 91/676/CEE Applicazione in ZVN</p>	<p>Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati così come definiti dal Decreto interministeriale 7 aprile 2006 per quanto concerne il rispetto dei massimali di azoto al campo (340 Kg/ha/anno).</p> <p>Divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua</p> <p>Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo</p> <p>Regolamento regionale DPGR n.46/2008: "Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006 n.20 "norme per la tutela delle acque dall'inquinamento</p> <p>Rispetto delle disposizioni di cui al DPGR n.43/R/2018. Regolamento di attuazione dell'articolo 28 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007) - Disposizioni relative alle aree di salvaguardia: piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF) e</p>	<p>INVERDIMENTO: L'obbligo della rotazione delle colture (inteso come non ritorno della coltura sullo stesso appezzamento per intervalli definiti) non è tra gli impegni dell'operazione: in tal modo viene evitato il rischio di doppio pagamento in quanto l'avvicendamento delle colture è riportato al punto 2 del par. 1 dell'all. IX del Reg. UE 1307/2013 (pratica di natura simile alla diversificazione delle colture).</p> <p>SOSTEGNO ACCOPIATO: Non pertinente</p>	<p>Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione</p>	<p>L'analisi fisico chimica del terreno per la determinazione della sua dotazione di nutrienti ai fini della concimazione non è una pratica ordinariamente eseguita dalle aziende agricole. La fertilizzazione infatti viene condotta di norma in maniera piuttosto empirica, sulla base delle presunte esigenze colturali e delle indicazioni fornite dalle ditte produttrici di fertilizzanti, senza una valutazione di dettaglio delle proprietà fisico chimiche dei terreni di coltivazione e delle specifiche esigenze delle specie nei diversi ambienti produttivi</p>	<p>Il Piano di concimazione rappresenta lo strumento tecnico con il quale, attraverso il metodo del bilancio, proporzionare gli apporti fertilizzanti alle reali esigenze nutritive della coltura in relazione alle caratteristiche del terreno di coltivazione. In tal modo è possibile limitare i fenomeni di trasporto e di lisciviazione di nutrienti e contenere l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivante dall'impiego di fertilizzanti</p>	<p>Controllo documentale: - presenza nel S.I. dell'Organismo Pagatore di eventuale documentazione o informazione per l'adesione all'operazione o il rispetto degli impegni. Controllo in loco: - verifica della corretta tenuta ed aggiornamento dei registri aziendali - Presenza delle analisi e del piano - Rispetto del piano di concimazione tramite incrocio tra fatture di acquisto, registro delle operazioni colturali e di magazzino. - presenza di fatture (acquisto prodotti o attività ad parte di contoterzisti) o altra documentazione (comunicazione per l'uso degli effluenti) prevista da normative pertinenti o dalla presente operazione</p>	<p>Maggiori costi: - prelievo del campione di terreno - recapito del campione al laboratorio di analisi - esecuzione delle analisi. - predisposizione del piano di concimazione</p>

<p>piano di concimazione , questo, per ciascuna coltura deve essere redatto annualmente sulla base del metodo del bilancio, che tenga conto:</p> <ul style="list-style-type: none">- degli apporti connessi alla fertilità del suolo- dei fabbisogni colturali,- delle perdite dovute a fenomeni di lisciviazione di immobilizzazione. <p>Gli apporti di macronutrienti determinati attraverso il piano di fertilizzazione devono rispettare i massimali previsti dalle schede tecniche anche nel caso in cui i fabbisogni nutritivi valutati attraverso il piano di concimazione risultano superiori a questi</p>		<p>disposizioni per la perimetrazione</p>						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

IMPEGNI	GCO E BCAA CONDIZIONALITA' NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE O REGIONALE	INVERDIMENTO (REG. UE 1307/2013, ART. 43 E SEGUENTI) SOSTEGNO ACCOPIATO (REG. UE 1307/2013, ART. 52)	ATTIVITA' MINIMA	PERTINENTE PRATICA AGRICOLA ORDINARIA	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	MODALITA' DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI	COSTI AGGIUNTIVI E/O MINORI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
Fertilizzazione: impegni aggiuntivi Tabacco								
<p>Quantità massima di azoto, più restrittiva rispetto al disciplinare di cui alla L.R. n. 25/99, per la varietà kentucky pari a 119 Kg/ha /anno, per la varietà V. Bright ed altre pari a 74 Kg/ha/anno.</p> <p>Analisi ogni 2 ettari anzichè 10 come previsto dal disciplinare di cui alla L.R. n.25/99</p>	<p>CGO1 Direttiva Nitrati 91/676/CEE Applicazione in ZVN</p>	<p>Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati così come definiti dal Decreto interministeriale 7 aprile 2006 per quanto concerne il rispetto dei massimali di azoto al campo (340 Kg/ha/anno).</p> <p>Divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua</p> <p>Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo</p> <p>Regolamento regionale DPGR n.46/2008: "Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006 n.20 "norme per la tutela delle acque dall'inquinamento</p> <p>Rispetto delle disposizioni di cui al DPGR n.43/R/2018. Regolamento di attuazione dell'articolo 28 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007) - Disposizioni relative alle aree di salvaguardia: piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF) e</p>	<p>INVERDIMENTO: L'obbligo della rotazione delle colture (inteso come non ritorno della coltura sullo stesso appezzamento per intervalli definiti) non è tra gli impegni dell'operazione: in tal modo viene evitato il rischio di doppio pagamento in quanto l'avvicendamento delle colture è riportato al punto 2 del par. 1 dell'all. IX del Reg. UE 1307/2013 (pratica di natura simile alla diversificazione delle colture).</p> <p>SOSTEGNO ACCOPIATO: Non pertinente</p>	<p>Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione</p>	<p>Assenza di un piano di concimazione. La pratica agricola ordinaria adotta metodi empirici per la determinazione dei quantitativi dei fertilizzanti da apportare alle colture con conseguente rischi di sovradosaggio delle concimazioni</p>	<p>Le tecniche colturali finalizzate al miglioramento della gestione delle fertilizzazioni produce un effetto diretto sulla riduzione delle emissioni di protossido di azoto ed inoltre limita i fenomeni di contaminazione delle acque connessi all'impiego degli stessi</p>	<p>Controllo documentale: - presenza nel S.I. dell'Organismo Pagatore di eventuale documentazione o informazione per l'adesione o il rispetto degli impegni. Controllo in loco: - verifica della corretta tenuta ed aggiornamento dei registri aziendali - Presenza delle analisi e del piano - Rispetto del piano di concimazione tramite incrocio tra fatture di acquisto, registro delle operazioni colturali e di magazzino. - presenza di fatture (acquisto prodotti o attività ad parte di contoterzisti) o altra documentazione (comunicazione per l'uso degli effluenti) prevista da normative pertinenti o dalla presente operazione</p>	<p>Maggiori costi: - prelievo del campione di terreno - recapito del campione al laboratorio di analisi - esecuzione delle analisi. - predisposizione del piano di concimazione</p>

		disposizioni per la perimetrazione							
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



OPERAZIONE 10.1.2 – MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI INPUT IDRICI

IMPEGNI	GCO E BCAA CONDIZIONALITA' NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE O REGIONALE	INVERDIMENTO (REG. UE 1307/2013, ART. 43 E SEGUENTI) SOSTEGNO ACCOPIATO (REG. UE 1307/2013, ART. 52)	ATTIVITA' MINIMA	PERTINENTE PRATICA AGRICOLA ORDINARIA	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	MODALITA' DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI	COSTI AGGIUNTIVI E/O MINORI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
Irrigazione								
Elaborazione di un piano di irrigazione in relazione al bilancio idrico colturale che tenga conto delle fasi fenologiche della coltura , dell'andamento climatico e dei fabbisogni idrici colturali.	BCAA2 Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetta ad autorizzazione	La BCAA relativa al rispetto delle procedure di autorizzazione per l'utilizzo delle acque ai fini irrigui Possesso della concessione o licenza di attingimento	INVERDIMENTO: Non pertinente SOSTEGNO ACCOPIATO: Non pertinente	Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione	La pratica ordinaria non prevede l'elaborazione di un piano di irrigazione. Inoltre i sistemi di irrigazione sono spesso per aspersione con utilizzo di notevoli volumi idrici. Infatti l'irrigazione della colture viene ordinariamente gestita in maniera empirica, attraverso una valutazione visiva dello stress idrico della coltura e dell'umidità del terreno, in relazione all'andamento meteorologico	La valutazione di fabbisogni idrici durante la stagione irrigua consente di individuare le fasi di intervento e i volumi di adacquamento rispondenti alle necessità idriche della coltura , in relazione all'andamento climatico, con conseguente risparmio della risorse idrica	Controllo documentale: - presenza nel S.I. dell'Organismo Pagatore di eventuale documentazione o informazione per l'adesione all'operazione o il rispetto degli impegni. Controllo in loco: - verifica della corretta tenuta ed aggiornamento dei registri aziendali - Presenza del piano di irrigazione.	Costi aggiuntivi relativi al tempo dedicato per l'elaborazione del piano di irrigazione: - consultazione del supporto di consulenza irrigua/bollettino meteo per la valutazione dei fabbisogni irrigui specifici della coltura - registrazione dei singoli interventi - stesura del piano

Irrigazione: impegni per il Tabacco								
<p>Elaborazione di un piano di irrigazione in relazione al bilancio idrico colturale che tenga conto delle fasi fenologiche della coltura , dell'andamento climatico e dei fabbisogni idrici colturali.</p> <p>Obbligo del rispetto dei volumi irrigui previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - massimo stagionale pari a 1950 mc/ha per la varietà Kentucky - massimo stagionale pari a 2.569 mc/ha per la varietà V. bright ed altre 	<p>BCAA2</p> <p>Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetta ad autorizzazione</p>	<p>La BCAA relativa al rispetto delle procedure di autorizzazione per l'utilizzo delle acque ai fini irrigui</p> <p>Possesso della concessione o licenza di attingimento</p>	<p>INVERDIMENTO:</p> <p>Non pertinente</p> <p>SOSTEGNO ACCOPPIATO:</p> <p>Non pertinente</p>	<p>Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione</p>	<p>La pratica ordinaria non prevede l'elaborazione di un piano di irrigazione.</p> <p>Inoltre i sistemi di irrigazione sono spesso per aspersione con utilizzo di notevoli volumi idrici.</p> <p>Infatti l'irrigazione della colture viene ordinariamente gestita in maniera empirica, attraverso una valutazione visiva dello stress idrico della coltura e dell'umidità del terreno, in relazione all'andamento meteorologico</p> <p>I volumi irrigui impiegati nell'ordinarietà sono pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3425 mc/ha/anno per il Bright - 2600 mc/ha/anno per il Kentucky 	<p>La valutazione di fabbisogni idrici durante la stagione irrigua consente di individuare le fasi di intervento e i volumi di adattamento rispondenti alle necessità idriche della coltura , in relazione all'andamento climatico, con conseguente risparmio della risorse idrica.</p>	<p>Controllo documentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza nel S.I. dell'Organismo Pagatore di eventuale documentazione o informazione per l'adesione all'operazione o il rispetto degli impegni. <p>Controllo in loco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica della corretta tenuta ed aggiornamento dei registri aziendali - presenza del piano di irrigazione - verifica dei volumi tramite lettura del contatore 	<p>Costi aggiuntivi relativi al tempo dedicato per l'elaborazione del piano di irrigazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consultazione del supporto di consulenza irrigua/bollettino meteo per la valutazione dei fabbisogni irrigui specifici della coltura - stesura del piano

IMPEGNI	GCO E BCAA CONDIZIONA- LITA' NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE O REGIONALE	INVERDIMENTO (REG. UE 1307/2013, ART. 43 E SEGUENTI) SOSTEGNO ACCOPIATO (REG. UE 1307/2013, ART. 52)	ATTIVITA' MINIMA	PERTINENTE PRATICA AGRICOLA ORDINARIA	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	MODALITA' DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI	COSTI AGGIUNTIVI E/O MINORI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
Impegni trasversali								
Tenuta e aggiornamento del registro delle operazioni colturali e di magazzino	CGO 10 Reg. CE n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari (obbligo della registrazione dei trattamenti)	Non sussistono obblighi specifici nei requisiti minimi rispetto a questo impegno	Non pertinente	Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione	La pratica ordinaria prevede l'obbligo della registrazione limitatamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari	Non pertinente	Presenza del registro e controllo dell'aggiornamento	Non valorizzato
GESTIONE INPUT CHIMICI Tutta la superficie dell'UTE Superficie minima (almeno 0,5 ha per le ortive ed officinali, almeno 1 ha le altre colture) GESTIONE INPUT IDRICI Superficie interessata da colture irrigue Superficie minima (almeno 0,5 ha per le ortive ed officinali, almeno 1 ha le altre colture)	Non sussistono obblighi specifici in condizionalità rispetto a questo impegno	Non sussistono obblighi specifici nei requisiti minimi rispetto a questo impegno	Non pertinente	Rispetto dell'attività minima come dettagliata dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e dal successivo decreto di attuazione	Non pertinente	Non pertinente	Utilizzo del SIGC, del telerilevamento e del controllo in campo	Non valorizzato